

PERCORSO DELLE LAND ART

POLLINE: Caretto/Spagna, Mostro Generoso, 2022

Assemblaggio di blocchi di Calcere di Moltrasio modellati da fenomeni di carsismo di superficie.

Mostro Generoso è una creatura di acqua e di roccia, un omaggio all'antico oceano della Tetide, il braccio di mare che circa 200 milioni di anni fa si incuneava da Est a Ovest separando i due paleocontinenti dell'Eurasia e dell'Africa.

"Mostro" è un termine che deriva dal latino monēre: "avvisare", "ammonire"; monstrum è un "segno divino", un "prodigio", e il prodigio è un messaggio, un avvertimento. Il mostro è sempre un segno da interpretare, la traccia di una discontinuità nell'ordine delle cose, da riportare a uno specifico contesto e significato; in altre parole, siamo sul terreno della divinazione. Il mostro è un "supersegno" (N. Cantatore, 2021): l'idea è che le cose del mondo emergano, nella loro forma, da un dialogo continuo tra materiali e forze, nel quale ogni fenomeno, organismo, roccia (o mostro), è un segno da decifrare, portatore di significati.

Durante alcune esplorazioni del territorio tra la frazione di Orimento e il bosco di maggiociondoli, gli artisti hanno raccolto e selezionato una serie di blocchi di Calcere di Moltrasio, roccia sedimentaria carbonatica che caratterizza l'intero territorio della Valle Intelvi. Questa roccia si origina dall'accumulo di fanghi ricchi di organismi con gusci calcarei e silicei che si depositavano nel Giurassico inferiore (circa 190 milioni di anni fa) sul fondale profondo della Tetide. I sedimenti, compattandosi e cementandosi, hanno formato rocce calcaree stratificate, spesse migliaia di metri.

L'esposizione in ambiente subaereo dei calcari, iniziata con l'emersione delle montagne causata dall'orogenesi alpina (in quest'area 20-30 milioni di anni fa), determina fenomeni carsici di superficie che si manifestano in peculiari forme d'erosione, messe in evidenza dagli artisti attraverso la levigatura e parziale lucidatura di alcune parti.

L'assemblaggio di rocce che formano Mostro Generoso attiva la percezione di una forma organica, di un'entità minerale perturbante. Nel cuore del bosco di maggiociondoli sembra riemergere dall'antica Tetide un mostro di natura acquatica, una mitica creatura proveniente dagli abissi, l'intelligenza arcaica che sorveglia, custodisce e governa. Affiorando in superficie, questa entità scruta l'ambiente circostante in modo silenzioso e attende il tempo nel quale gli umani saranno di nuovo in grado di recepire i suoi messaggi.





info Arboretum Intelvi